

TOSCANA LIFE SCIENCES
RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA
COSTITUITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001
- ESERCIZIO SOCIALE 2022 -

Introduzione

La Fondazione Toscana Life Sciences (in seguito anche solo "Fondazione" o "TLS") aderisce alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Si tratta, come è noto, di una normativa che prevede la responsabilità degli Enti nel caso in cui un dipendente o un collaboratore aziendale commettesse, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente stesso, un reato presupposto 231.

Al fine di ridurre in maniera accettabile il livello di rischio in argomento, la Fondazione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche solo "Modello" o "Modello Organizzativo") ed ha nominato il previsto Organismo di Vigilanza (in seguito anche solo "Organismo" o "OdV") in configurazione monocratica, nella persona del:

- Dott. Ascensionato Carnà.

La composizione di tale organo garantisce il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza ha verificato continuamente l'adeguatezza del Modello Organizzativo della Fondazione anche mediante attività di monitoraggio e di verifica, nonché attraverso l'analisi di specifici flussi informativi. L'Organismo di Vigilanza nel corso delle proprie attività si è avvalso anche dell'opera di coadiutori ed ausiliari.

Per quanto concerne le attività di controllo periodico, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato le seguenti verifiche/monitoraggi di *compliance* 231:

- monitoraggio degli appaltatori e delle cooperative;
- monitoraggio del contratto di servizi fra Fondazione TLS e TLS sviluppo;
- monitoraggio della struttura organizzativa.

ed i seguenti incontri:

- Andrea Paolini, *General Director*;
- Ilaria Niccolai, *Head of Administration*;
- Cristina Bacci, *HR Assistant*.

La Fondazione, attraverso le funzioni preposte, ha sempre garantito all'Organismo di Vigilanza una piena e completa collaborazione caratterizzata da un elevato livello di professionalità e di *commitment* che ha consentito all'OdV, tra l'altro, di conoscere e valutare continuamente le tematiche di particolare rilevanza 231.

Flussi informativi

L'Organismo di Vigilanza ha accesso alle informazioni necessarie per svolgere adeguatamente il proprio compito.

La pressoché costante interazione con il personale, anche apicale, della Fondazione, inoltre, concorre ad assicurare un sistematico e completo aggiornamento circa gli accadimenti di potenziale impatto 231.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha ricevuto informativa in merito alle seguenti tematiche:

- la costituzione del Biotecnopolo Senese, cui TLS ha partecipato attraverso un conferimento (L. 234/2021, artt. 945-950);

- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo avviata nel corso del 2022 anche alla luce dell'evoluzione delle attività della Fondazione. Tale attività ha organizzato anche la valorizzazione delle risorse umane sotto il profilo manageriale. Sul punto l'Organismo è stato edotto circa le modifiche organizzative intervenute; in specifico:
 - Andrea Frosini è stato nominato Vice Direttore Generale con affidamento delle seguenti aree di responsabilità:
 - UvAR;
 - Gestione Progetti;
 - Piattaforme Tecnologiche;
 - Supporto Tecnico e Ricerca in Vivo;
 - Unità di Incubazione;
 - Unità di Spettrometria di massa;
 - HARD Lab;
 - Vaccibiome Lab;
 - MAD Lab;
 - TUMI Lab;
 - DaSch Lab;
 - la funzione HR è stata scissa dalla funzione Amministrazione e Finanza con identificazione dei Responsabili di funzione rispettivamente nelle persone di Vivica Gentile e Ilaria Niccolai.

L'Organismo ha ricevuto copia dell'Organigramma aggiornato nonché copia del progetto di bilancio della Fondazione.

Diffusione e Formazione

Il tema della diffusione del Modello e della formazione rappresenta un punto cardine circa il giudizio di adeguatezza del Modello stesso.

In effetti è necessario non solo che i destinatari dello stesso abbiano la consapevolezza delle previsioni ma anche che tali attività siano rendicontabili.

Sul punto, l'Organismo di Vigilanza ha preso atto che è prevista una *induction* per i neoassunti che prevede la consegna del Modello e del Codice etico, nonché una set documentale informativo in cui sono indicati anche i dettagli in materia di *whistleblowing*.

L'Organismo di Vigilanza evidenzia la necessità che la Fondazione continui a dare impulso a specifiche e tracciabili sessioni formative in materia di *compliance* 231 nonché favorisca la più ampia diffusione del Modello.

Segnalazioni di violazioni o malfunzionamenti del Modello

Nel corso del periodo di cui alla presente relazione l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione rilevante ai fini 231 relativa a violazione o tentativo di violazione del Modello Organizzativo.

Monitoraggio appaltatori e cooperative

Ai fini del monitoraggio in parola, l'OdV ha chiesto un riepilogo degli appaltatori, incluse le cooperative, con cui la Fondazione intrattiene delle relazioni. Sul punto, l'OdV è stato informato che è stato effettuato un *assessment* finalizzato a verificare sia il valore che la natura dell'appalto (i.e. prevalenza manodopera, altro).

L'OdV ha altresì verificato il processo di *due diligence*, inclusa la verifica *white list* antimafia.

Monitoraggio contratto di servizi fra Fondazione TLS e TLS sviluppo

Nel corso del periodo in oggetto l'Organismo di Vigilanza ha monitorato lo sviluppo della formalizzazione del contratto di servizi per la condivisione degli *asset* tra la Fondazione TLS e

TLS Sviluppo. L'OdV è stato reso edotto circa la formalizzazione di un contratto di comodato per la condivisione degli spazi e delle infrastrutture tra TLS sviluppo e la Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La Fondazione è consapevole della necessità di costante manutenzione del Modello e favorisce un processo di aggiornamento continuo, anche mediante il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza.

In effetti, al fine di ambire all'esimente previsto dal D.Lgs. 231/2001 non è sufficiente la semplice adozione del Modello ma è necessario che questo sia adeguato a prevenire il fatto delittuoso nonché sia effettivamente attuato nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, stante le novità normative ed organizzative intercorse a far data dall'ultima versione del Modello, segnala l'opportunità che la Fondazione proceda con l'aggiornamento del Modello stesso.

Aggiornamenti normativi

Durante il periodo di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha monitorato l'evoluzione della normativa rilevante rispetto al tema della responsabilità da reato degli enti di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

Si illustrano di seguito le novelle normative registrate nell'anno 2022:

- in data 1° febbraio u.s. è entrata in vigore la Legge n. 238/2021 recante "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2019-2020*" che ha comportato le seguenti novità:
 - o modifiche ai reati contenuti nell'art. 24 *bis* del D.Lgs. 231/2001 "*Delitti informatici e trattamento illecito di dati*"; vengono modificati gli artt. 615-*quater* c.p., 615-*quinquies* c.p., 617-*quater* c.p., 617-*quinquies* c.p.;
 - o modifiche ai reati contenuti nell'art. 25 *quinquies* del D.Lgs. 231/2001 "*Delitti contro la personalità individuale*"; vengono modificati gli artt. 600-*quater* c.p., 609-*undecies* c.p.;
 - o modifiche ai reati contenuti nell'art. 25 *sexies* del D. Lgs. 231/2001 "*Abusi di Mercato*"; vengono modificati gli artt. 184 e 185 D.Lgs. 58/1998.
- Il 28 marzo 2022 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.73 la L. 28 marzo 2022, n. 25, in conversione del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, e in abrogazione del D.L. 25 febbraio 2022, n. 13. Il citato articolato normativo ha introdotto talune modifiche al D.lgs. 231/2001 e, in particolare, ha novellato alcuni reati richiamati dall'art. 24 del Decreto. Nello specifico, si tratta di: Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-*bis* c.p.) Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-*ter* c.p.) e Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.).
- In data 22 marzo u.s. è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 9 marzo 2022 n. 22 "*Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale*". Il citato provvedimento, in vigore dal 23 marzo 2022, apporta, tra le varie, modifiche al Codice penale ed al D.lgs. 231/2001. Con riferimento al D.lgs. 231/2001, si segnala l'introduzione dell'art. 25-*septiesdecies* "*Delitti contro il patrimonio culturale*" e dell'art. 25-*duodevicies* "*Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici*".
- In data 22 ottobre 2022 è stato pubblicato in G.U. n. 248 – in vigore il 6 novembre 2022 – il D. Lgs. n. 156/2022, recante "*Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari mediante il diritto penale*", il quale, *inter alia*:
 - o modifica l'art. 322-*bis* c.p. (richiamato dall'art. 25 del D. Lgs. 231/2001) inserendo nella rubrica e nel corpo dell'articolo il riferimento al reato di abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p., di conseguenza estendendo l'applicabilità di tale ultima previsione anche ai fatti commessi dai soggetti indicati nello stesso art. 322-*bis*

- c.p. (vale a dire: membri delle Corti internazionali, organi delle Comunità europee e di organizzazioni internazionali, ecc. e, più in generale, persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di Stati non appartenenti all'Unione europea, quando il fatto offende interessi dell'Unione Europea);
- modifica l'art. 25-*quinquiesdecies* del D. Lgs. 231/2001 ("*Reati Tributari*") nel suo comma 1-*bis*, assoggettando la punibilità della persona giuridica per i delitti di dichiarazione infedele, di omessa dichiarazione e di indebita compensazione di cui, rispettivamente, agli artt. 4, 5 e 10-*quater* del D. Lgs. n. 74 del 2000 alla condizione che essi risultino «*commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione Europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore*» a dieci milioni di euro. Inoltre, è stata prevista, in relazione ai delitti dichiarativi di cui agli art. 2 e 3 dello stesso Decreto, la punibilità anche a titolo di tentativo.

Fermo quanto precede, non si registrano ulteriori novità significative. Si segnala, tuttavia, che in data 9 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio dei ministri lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto UE (*whistleblowers*) e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (**Direttiva Whistleblowing**). Il provvedimento ha fatto seguito alla Legge di delegazione europea dello scorso agosto che, lo si rammenta, aveva concesso al Governo 3 mesi, a partire dal 10 settembre, per definire il testo finale; il testo normativo è ora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari per i previsti pareri.

Conclusioni

A conclusione delle attività poste in essere nel periodo di riferimento della presente relazione, fermo restando che:

- il giudizio definitivo circa l'adeguatezza ed idoneità del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini dell'esimente di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 è una prerogativa esclusiva dell'Autorità giudiziaria giudicante;
- la decisione circa l'aggiornamento e/o la modifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è una prerogativa del Consiglio di Amministrazione;

L'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti osservazioni:

- ✓ la Fondazione ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che necessita di aggiornamento per recepire le modifiche normative ed organizzative intervenute;
- ✓ l'Organismo di Vigilanza è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed ha svolto la propria attività con continuità, autonomia, indipendenza e professionalità, nei termini previsti dal Modello e dal decreto stesso;
- ✓ non sono emersi eventi/comportamenti in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento degli Amministratori;
- ✓ non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei o in violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo tali da richiedere un intervento degli Amministratori.

L' Organismo di Vigilanza
Ascensionato Carnà

